



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"I.P.C. MANFREDI - I.T.C. TANARI"**

Viale Felsina, 40- 40139 Bologna Tel. **051/6039611** Fax 051/6011006  
Via Michele dei Ramazzotti, 22 - 40063 Monghidoro Tel./Fax 0516554050  
e-mail:[manfreditanari@manfreditanari.it](mailto:manfreditanari@manfreditanari.it)

**Oggetto: direttiva del dirigente scolastico al Collegio dei docenti riguardo al P.O.F.**

**Il Dirigente Scolastico**

- Visto l'art. 1, del Decreto legislativo 6 marzo 1998 n. 59 con il quale al comma 2 si affidano al dirigente scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Viste le competenze del Collegio dei docenti contenuto all'art. 7 del T.U. n. 297/94;
- Esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola e le legittime aspettative create in merito alle famiglie in fase di iscrizione;
- Vista la Carta dei Servizi dell'Istituto riguardo le attività educative e didattiche;
- Considerate le effettive disponibilità finanziarie sancite dal programma finanziario;
- Considerata l'importanza che il Piano delle attività didattiche, non sia solamente la sommatoria delle proposte elaborate da singoli docenti o consigli di classe, in grado di facilitare l'assunzione consapevole e partecipata da parte dei docenti del disegno unitario della scuola nella sua realizzazione

**emana il seguente atto di indirizzo**

rivolto al Collegio dei docenti e riguardante il Piano Offerta Formativa (POF) dell'Istituto che implementa nella fase attuativa le scelte generali effettuate dal Piano dell'offerta formativa e la valutazione della loro efficacia formativa e didattica.

Premesso che

- il POF è un documento con rilevanza giuridica a cui si riconducono aspetti didattici, organizzativi e finanziari

-le competenze del collegio dei docenti, risultanti da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/'74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
- la pianificazione delle attività da porre in essere riguardo all'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze di integrazione e supporto allo studio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U.);
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe (art. 7 comma 2 lett. o T.U. e . e OM 92/'07);

Emesso dal dirigente scolastico in data 13.10.2011

- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle "presunte" ( in attesa di comunanza erogazione MOF finanziarie da parte del MIUR) , sulle attività/ Progetti POF, sulle attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento;
- tenuto conto che le istituzioni scolastiche possono adottare in autonomia modalità organizzative flessibili per migliorare l'offerta formativa

la presente direttiva ha il solo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- quanto l'Istituto intende proporre dall'a.s. 2011/2012 agli studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- siano pertanto individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo rivolto sia a tutto il personale in servizio che agli studenti e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curriculari, attività di recupero/sostegno/ supporto ed integrazione allo studio attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa, siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal POF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare l'efficacia dell'azione complessiva e la qualità del servizio;
- vengano prioritariamente stabiliti tempi e strumenti per favorire la formazione in servizio attraverso la ricerca/azione e sperimentazione di innovazioni amministrative e didattiche;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorita la collegialità, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei risultati degli studenti ai fini di una corretta premialità degli studenti.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio è invitato a tener conto del fatto che

- l'azione collettiva dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari deve necessariamente assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli studenti,
- vanno inoltre attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti, in particolare riguardo alle iniziative di sostegno e integrazione allo studio, recupero, orientamento scolastico e professionale così come indicato dal Consiglio d'Istituto per il Collegio dei docenti;
- i singoli docenti , nell'elaborare il POF, sono chiamati ad operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;
- le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate e tenute in adeguata considerazione:
  - o la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal POF,
  - o la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola e riportate nella tabella allegata,
  - o l'opportunità di collocare tali attività preferibilmente all'interno dell'orario obbligatorio per ridurre i rientri pomeridiani a favore dello studio individuale;
  - o le effettive richieste dell'utenza così come emergono dalle analisi condotte a fine dello scorso anno scolastico sul grado di soddisfazione espresso e sulle osserva-

Emesso dal dirigente scolastico in data 13.10.2011

zioni/ proposte/reclami riferite con relazione della funzione strumentale incaricata;

- nella elaborazione delle schede vanno definiti tempi, incarichi e strumenti per presidiare in questo anno scolastico 2011/2012 la realizzazione, il monitoraggio ( la pianificazione della contrattazione di istituto) e la valutazione dei risultati delle specifiche attività .

Pertanto il Collegio dei docenti è chiamato a deliberare il Piano d'azione per l'anno scolastico con riferimento specifico a:

1. realizzazione del piano dell'offerta formativa riguardo a:
  - attività curricolari,
  - attività di formazione, arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa,
  - iniziative culturali aperte/in collaborazione con il territorio,
  - interventi e servizi per gli studenti;
2. modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno di corso

tenendo in adeguata considerazione

- per gli alunni, l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, partecipazione e disciplina,
- per le famiglie, la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi,
- per gli aspetti economici, l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.

**Il Collegio è chiamato anche a stabilire:**

- il coordinamento didattico, di ricerca e sperimentazione per la realizzazione e gestione del piano dell'offerta formativa, nonché per la progettazione e produzione di materiali, previa verifica della esaustività/fattibilità dei compiti assegnati ad ognuna delle F.S. individuate;
- il piano di formazione e di aggiornamento sia dei docenti che del personale della scuola volto a supportarne ed arricchirne le competenze tecnico- professionali e sostenere i processi di innovazione anche sul piano amministrativo/ organizzativo;
- il piano delle attività collegiali e funzionali all'insegnamento necessarie all'espletamento delle attribuzioni istituzionali e al coordinamento dell'attività didattica, di verifica e di valutazione.

Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docenti e giovani discenti che deve essere in ogni caso la linea guida dell'operato di una scuola.

**Il Collegio docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza nella seduta del 24.10.2011**

Il Dirigente scolastico

arch. Paola Calenda